

Vallelonga Discarica, il consiglio esprime un parere negativo

VALLELONGA

Ormai da parecchi mesi il piccolo centro situato nell'entroterra calabrese, in prossimità delle Serre, convive con l'ipotesi della realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località Squelle. Nella tarda mattinata di ieri, il consiglio comunale riunito in seduta straordinaria e urgente ha approvato all'unanimità la relazione, redatta da professionisti, all'interno della quale è stato esposto il parere preliminare di opposizione alla realizzazione del sito.

Nell'atto, elaborato dall'avvocato ambientalista Luigi Aloisio, compaiono chiari i motivi ostativi alla costruzione che provocherebbe danni alla salute e alle attività agricole ubicate nella zona. «L'orientamento dell'amministrazione comunale è chiaro:

un no deciso ad un progetto – ha tuonato il sindaco Abdon Servello –. Si tratta di una realizzazione che pregiudicherebbe lo sviluppo presente e futuro della naturale vocazione del territorio che è quella dell'agricoltura legata soprattutto alla coltivazione di un albero antico e che potremmo definire sacro come quello dell'ulivo. Il nostro principale dovere – ha dichiarato Servello – è quello di essere lungimiranti e cercare di salvaguardare il territorio a favore delle future generazioni. Questo progetto, tra l'altro, va contro uno sviluppo che oggi più che nel passato deve essere sostenibile ed eco-compatibile. È innegabile che la realizzazione di una discarica non lo è anche se i tecnici della “Nuova Formica” asseriscono il contrario. Per questo motivo l'amministrazione comunale – ha continuato il primo cittadino – si è opposta senza se e senza ma».

Nei mesi passati l'amministrazione targata Servello ha organizzato delle riunioni con la popolazione e, successivamente, ha inviato una lettera agli organi preposti, tra cui Regione Calabria Dipartimento Ambiente, Arpacal e Corpo Forestale dello Stato allo scopo di sensibilizzarli, prima dell'emissione del parere di valutazione

d'impatto ambientale, sulle tematiche legate alle peculiarità specifiche dell'ambiente preso in esame. Il sindaco, inoltre, ha incaricato un avvocato ambientalista per studiare la relazione dell'azienda proponente e il progetto e farne le dovute considerazioni.

La convocazione del consiglio comunale, dopo i necessari accertamenti, è stata naturale ed è avvenuta di comune accordo, tra l'altro, con il gruppo che rappresenta la minoranza in consiglio comunale. ◀(f.o.)

